COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2023/0720 DEL 19/12/2023

L'anno 2023, il giorno diciannove del mese di dicembre, alle ore 14:20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Vice Segretario Generale - Laura Paglia -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P), presenti in video conferenza (Pv), assenti giustificate/i (Ag) ed assenti (A) le/i Signore/i:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P
2	MICALIZZI ANDREA	Vice Sindaco	P
3	PIVA CRISTINA	Assessora	P
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessora	P
7	RAGONA ANDREA	Assessore	P
8	BRESSA ANTONIO	Assessore	P
9	CERA MARGHERITA	Assessora	P
10	COLONNELLO MARGHERITA	Assessora	P

OGGETTO: RIADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI PADOVA.

LA GIUNTA COMUNALE

SU proposta scritta dell'Assessora alle Risorse Umane Margherita Cera, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto Comunale;

RICHIAMATI:
- gli artt. 97, 98 e 54, comma 2, della Costituzione che stabiliscono che le funzioni pubbliche siano svolte con imparzialità, al servizio esclusivo della Nazione e con "disciplina e onore", e che sono quindi fonte primaria della disciplina sui Codici di comportamento;
- la L. n. 190/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" le cui disposizioni danno diretta attuazione del principio di imparzialità;
- l'articolo 54 del Testo Unico del Pubblico Impiego, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 che prevede che ciascuna pubblica Amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il D.P.R. n. 62/2013 con il quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, che stabilisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e prevede che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai Codici di comportamento adottati dalle singole Amministrazioni;

- le “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” approvate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 177 del 19/02/2020, con la finalità di promuovere un sostanziale rilancio dei Codici di comportamento presso le Amministrazioni proprio per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nelle e per le Amministrazioni verso il miglior perseguimento dell’interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;
- il D.P.R. n. 81 del 13/06/2023 che ha modificato il D.P.R. n. 62/2013, in particolare introducendo l’art. 11-bis “Utilizzo delle tecnologie informatiche” e l’art. 11-ter “Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media”, nonché modificando l’art. 12 “Rapporti con il pubblico” e l’art. 13 “Disposizioni particolari per i dirigenti”;

RICORDATO che questa Amministrazione con deliberazione di G.C. n. 777 del 27/12/2003, ha approvato il Codice di Comportamento interno dell’Ente, in seguito modificato in modo non sostanziale con D.G.C. n. 812 del 30/12/2014 e D.G.C. n. 375 del 18/06/2019;

DATO ATTO che si ritiene di condividere le raccomandazioni espresse dall’ANAC nelle citate Linee guida, con le quali tale Autorità ha anche ricordato che:
- le Amministrazioni sono “chiamate a definire con un proprio codice i doveri di comportamento alla luce della realtà organizzativa e funzionale della propria amministrazione, dei suoi procedimenti e processi decisionali”;
- tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione deve sussistere uno stretto collegamento in quanto “nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure”;

RITENUTO pertanto di procedere non solo recependo le nuove disposizioni introdotte dal D.P.R. n. 81/2023, ma con una revisione complessiva del vigente “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova”, anche alla luce di comportamenti emersi in sede disciplinare, nell’ottica di esemplificare i comportamenti richiesti al personale dell’Ente in relazione alle mansioni svolte, di unificare le procedure per la verifica del conflitto d’interessi e di introdurre disposizioni particolari concernenti specifici gruppi di personale dipendente e di orientare i comportamenti ad una maggiore attenzione alle tematiche del rispetto dell’ambiente e del risparmio energetico;

DATO atto che, come previsto dal T.U.P.I., si è proceduto con procedura aperta alla partecipazione dei soggetti istituzionali deputati e dei portatori di interesse anche esterni; infatti il Settore Risorse Umane e Organizzazione, dopo l’analisi e la condivisione con la Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e l’U.O.S. Prevenzione Corruzione, Trasparenza, Whistleblowing, Antiriciclaggio, ha inviato la proposta di revisione del Codice:
- al personale dirigente dell’Ente, con l’invito a coinvolgere anche il personale incaricato di Alta Specializzazione, Elevata Qualificazione e il personale che potesse dare un contributo al processo di revisione;
- al Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria;
- alla Consigliera di Fiducia di questo Ente;

Inoltre, dopo la ricondivisione con la RPCT e l’U.O.S. Prevenzione Corruzione, Trasparenza, Whistleblowing, Antiriciclaggio, la proposta di revisione è stata:
- sottoposta al Nucleo di Valutazione che si è riunito in data 14/12 u..s. ed ha espresso parere favorevole dopo aver formulato alcune proposte di modifica e miglioramento che sono state integralmente recepite;
- pubblicata nel sito istituzionale dell’Ente per raccogliere eventuali osservazioni e proposte della cittadinanza e delle associazioni ed imprese. Sul punto si precisa che non sono pervenute osservazioni;

RITENUTO di approvare il percorso partecipativo svolto e la proposta di revisione del “Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Padova” presentata dalla Caposettore Risorse Umane e Organizzazione, in collaborazione alla Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza;

RICHIAMATO l'art. 48 comma 3, del T.U.E.L. 267/2000, che assegna alla Giunta l'adozione dei regolamenti concernenti l'organizzazione degli uffici;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 dell'art. 97 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse si intendono qui integralmente richiamate;

2. di riadottare, per le motivazioni espresse in premessa, il *Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Padova*, come da Allegato sub A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che il Codice entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla relativa pubblicazione da eseguirsi ad intervenuta esecutività della presente deliberazione;

4. di dare altresì atto che il presente nuovo Codice sarà trasmesso alle parti sindacali, al CUG, alla Consigliera di fiducia e sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente. Inoltre sarà data ampia e capillare diffusione a tutto il personale dipendente e dirigente dell'Ente con apposita circolare e pubblicazione nella intranet aziendale;

5. di prendere atto che nel prossimo anno saranno attuati diversi interventi formativi per diffondere la conoscenza del nuovo Codice, rivolti sia alla generalità del personale che a gruppi specifici, in particolare per coloro che svolgono attività a più elevato rischio di corruzione;

6. di prendere, infine, atto che la competente Caposettore Risorse Umane e Organizzazione provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 e successive modifiche.

_____

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

19/12/2023

Il Capo Settore Risorse Umane
Sonia Furlan

2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

19/12/2023

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

19/12/2023

Il Vice Segretario Generale
Laura Paglia

Si precisa che, su invito del Sindaco, è presente il Direttore Generale, dott. avv. Lorenzo Minganti, pertanto posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi.

Delibera n. 2023/0720

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sergio Giordani

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia

La presente deliberazione, inviata ai Capigruppo consiliari e pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 21/12/2023 al 04/01/2024, è divenuta esecutiva il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
Il Capo Settore SS.II. e Avvocatura
Laura Paglia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2023 al 04/01/2024.